

D.D.G. N. 479**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la L.R. 29/12/1962 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana", e la L.R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", che, tra le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ha previsto la soppressione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, con il conseguente trasferimento delle funzioni e dei compiti esercitati dalla stessa al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, ed il Regolamento di attuazione del Titolo II, sempre della L.R. 19/2008, approvato con il D.P.R.S. n. 12 del 5/12/2009;
- VISTA** la legge regionale 8/7/1977 n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana";
- VISTA** la Legge 14/1/1994 n. 20 e s.m.i. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti", e il D.Lgs. 18/6/1999, n. 200 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 06/05/1948 n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali", e la Circolare della Presidenza – Dipartimento della Programmazione n. 15470 del 10/9/2009 concernente le tipologie di atti, del predetto PO FESR 2007-2013, da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei Conti;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 3076 del 24/05/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;
- VISTO** il DDG n. 1037 del 08/07/2016 con il quale è stato conferito all'arch. Maria Santa Giunta l'incarico di Dirigente del Servizio 5 "Gestione Integrata Rifiuti";
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007–2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007– 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive e, in particolare, il paragrafo III. 4 relativo agli obiettivi di servizio che ha previsto un meccanismo competitivo legato al conseguimento di risultati verificabili in termini di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita e per il comparto rifiuti, è stato individuato l'ODS III "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani";
- VISTA** la Delibera CIPE n. 82 del 03/08/2007 concernente il "QSN 2007/2013 – Definizione



- delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale degli Obiettivi di Servizio”;
- VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, e s.m.i. recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;
- VISTA la Delibera CIPE n. 79 del 11/07/2012 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio e riparto delle risorse premiali”;
- VISTO il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007/2013 adottato con Decisione della Commissione europea C(2007)4249 del 7 settembre 2007 e s.m.i., ed in particolare, l’Asse 2 “Uso efficiente delle risorse naturali”, obiettivo specifico 2.4 “Migliorare l’efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto” - la linea di intervento 2.4.1.1 “Azioni di sostegno alla realizzazione di interventi infrastrutturali e impiantistici in accordo alle previsioni della pianificazione regionale”;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato di cui all’articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001, inserisce anche nel ciclo di programmazione 2014-2020 tra i risultati attesi l’aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- VISTO il Programma Operativo regionale FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 5904 del 17.8.2015 e adottato dalla Giunta regionale di governo in via definitiva con deliberazione n. 267 del 10.11.2015, che prevede tra gli obiettivi specifici il 6.1 “Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 n. 196 - Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 che definisce, ai sensi dell’art. 56 dello stesso Regolamento (CE), le norme sull’ammissibilità delle spese, per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013, effettuate a partire dall’1/1/2007;
- VISTO il Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio del QSN 2007/2013 che, in particolare, per il ciclo integrato dei rifiuti prevede tre obiettivi specifici: S. 07 “Rifiuti urbani

smaltiti in discarica” - S.08 “Raccolta differenziata dei rifiuti urbani” - S.09 “Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità”;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 24/04/2014 “QSN 2007/2013 – Obiettivi di Servizio – Aggiornamento Piano di Azione, schede obiettivo, schede intervento, scheda di sintesi e Quadro riparto risorse premiali”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare dell'11/7/2012, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 179 del 2/8/2012, con il quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- VISTA la L.R. n.9/2010 ed in particolare l'art. 19 comma 2 bis che prevede “... *le gestioni cessano il 30 settembre 2013 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con conseguente divieto per i liquidatori degli attuali Consorzi e Società d'ambito di compiere ogni atto di gestione ...*”;
- VISTA la normativa vigente in materia di lavori pubblici, ed in particolare il D. Lgs. n. 50/2016;
- VISTO il regolamento di attuazione D.P.R. n. 207 del 5/10/2010, e la legge regionale del 12/7/2011 n. 12 “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12/4/2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5/10/2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni”;
- VISTA la normativa vigente in materia ambientale, ed in particolare il D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e la L.R. 8/4/2010, n. 9 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO Il D.M.8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”;
- CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha proposto per l'utilizzo delle risorse FSC-ODS, che per l'ambito relativo alla Gestione dei rifiuti urbani ammontano a € 43.390.169,03, la realizzazione o il potenziamento di n.40 Centri Comunali di Raccolta (CCR);
- VISTA la nota PCM-DPC 2165 del 15/12/2015, con la quale il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava la utile conclusione dell'istruttoria tecnica per il settore rifiuti e la disponibilità finanziaria per la Regione Sicilia di € 43.390.169,03, a valere sulle risorse attribuite dalla Delibera CIPE n. 79/2012;
- VISTA la nota prot. n. 48228 del 15/11/16 del Dipartimento con la quale ha chiesto alla Ragioneria Generale e del Tesoro l'iscrizione della somma complessiva di € 2.297.683,55 per l'Obiettivo di Servizio “Gestione dei Rifiuti Urbani”, e contestualmente l'istituzione del relativo capitolo di spesa per il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D. n. 2208 del 5/12/16 con il quale la Ragioneria Generale della Regione Siciliana ha istituito il Capitolo 642448 per “Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013

Obiettivi di servizio – Gestione dei Rifiuti Urbani” per € 2.297.683,55 per le annualità 2016 e 2017;

- VISTA la Deliberazione di Giunta comunale di Rosolini n. 57 del 15/7/15 di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche all'interno del quale è presente l'intervento in argomento;
- VISTA la Deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 5/5/16 con la quale il Comune di Rosolini manifesta l'interesse al proseguimento dell'iniziativa e manifesta l'impegno a contenere l'iniziativa nel redigendo Piano d'ambito;
- VISTO il Verbale di consegna del 6/5/16, tra il Liquidatore dell'ATO SR 2 e il Sindaco del Comune di Rosolini, avente ad oggetto la “Cessione del progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini” con il quale hanno formalizzato il trasferimento della titolarità dell'iniziativa “Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini” presente nella proposta per l'utilizzo delle risorse FSC-OdS, dall'ATO SR 2 al Comune di Rosolini;
- VISTO il progetto esecutivo, trasmesso dal Comune di Rosolini con nota 23430 del 25/8/16, denominato “Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini” dell'importo complessivo di € 739.554,54 di cui € 442.428,22 per lavori ed € 297.126,32 per somme a disposizione dell'Amministrazione, compreso l'importo per l'acquisizione delle forniture, così suddivise:

A)	Lavori		
	1 Importo complessivo dei lavori	€	442.428,22
	2 Oneri diretti della sicurezza non soggetti a ribasso		
		€	10.023,67
	3 Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso		
		€	308,40
	4 Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		
		€	432.096,15
	<b>5 Totale lavori</b>	<b>€</b>	<b>442.428,22</b>
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	1 Spese tecniche di progettazione, RUP e collaborazione, 2%	€	8.848,56
	2 Spese tecniche di revisione del progetto	€	19.900,00
	3 Spese tecniche per la relazione geologica	€	9.000,00
	4 Spese tecniche per coordinamento sicurezza progettazione		
		€	2.590,50
	5 Spese tecniche per D.LL., contabilità, CRE, liquidazione	€	18.522,00
	6 Spese tecniche sicurezza esecuzione	€	6.476,22
	7 Collaudo statico	€	6.655,44
	8 Attrezzature per la RD	€	109.000,00
	9 IVA 10% sui lavori	€	44.242,82
	10 IVA 22% sulle attrezzature	€	23.980,00



11 IVA 22% e cassa professionale al 4% sulle spese tecniche	€	17.914,00
12 Spese per pubblicità	€	6.000,00
13 Imprevisti 5%	€	22.121,41
14 Spese per conferimento in discarica	€	1.875,36
15 <b>Totale somme a disposizione</b>	€	<b>297.126,32</b>
<b>Importo complessivo dell'appalto</b>	€	<b>739.554,54</b>

Costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica generale e rilievo fotografico
2. Rete idrica, relazione antincendio, rete illuminazione pubblica
3. Muro di sostegno in c.a.
4. Calcolo delle competenze tecniche
5. Analisi prezzi
6. Elenco prezzi opere edili
7. Computo metrico opere edili, computo metrico attrezzature, quadro economico
8. Costo incidenza mano d'opera
9. Capitolato speciale d'appalto
10. Piano di manutenzione
11. Crono programma dei lavori
12. Piano paesaggistico, mappa catastale, corografia P.R.G.
13. Planimetria quotata
14. Impianti di urbanizzazione
15. Strutture edificio "A" – ufficio edificio "B" box per RD
16. Particolari esecutivi e di carpenteria, muro di sostegno in c.a. recinzione esterna e cancelli, zona pesa
17. Particolari sistema di smaltimento acque reflue: impianto di prima pioggia, fossa Imhoff
18. Particolari stradali
19. Esecutivi di carpenteria struttura "B" in acciaio per RD
20. Piano di sicurezza e coordinamento
21. Analisi e valutazione dei rischi, stima del costo della sicurezza, diagramma di Gantt
22. Organizzazione del cantiere
23. Fascicolo con caratteristiche dell'opera con previsioni e prevenzione rischi

#### 24. Studio idrogeologico e VIA

- VISTA** la nota 43008 del 11/10/16 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti di richiesta integrazione documentale al Comune di Rosolini;
- VISTA** la nota 33870 del 29/11/16 del Comune di Rosolini in riscontro alla suddetta nota 43008/2016, e con la quale trasmettono alcuni elaborati progettuali revisionati;
- VISTO** il verbale di validazione del 24/8/16 redatto dal Responsabile Unico del Procedimento;
- VISTA** la proposta di deliberazione del Responsabile del VIII° Settore del Comune di Rosolini con la quale ha approvato tecnicamente il progetto secondo il quadro economico come sopra riportato, e la relativa Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 25/8/16 con la quale è stato approvato in linea amministrativa il progetto di che trattasi;
- VISTE** le note prot. 487 del 9/1/17 e prot. 943 del 13/1/17 del Comune di Rosolini con le quali si rappresenta il ciclo produttivo della raccolta differenziata del materiale conferito nel centro di raccolta;
- VISTO** il cronoprogramma di progetto dal quale si rileva che l'intervento è compatibile con i tempi di attuazione del meccanismo premiale degli "Obiettivi di Servizio", la spesa per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 è così ripartita:
- Esercizio finanziario 2017: € 739.554,54
  - Esercizio finanziario 2018: € 0
- RITENUTO** di dover procedere al finanziamento della somma di € 739.554,54 per il "Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini", in favore del Comune di Rosolini, a valere sul capitolo 642448 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti "Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013 Obiettivi di servizio – Gestione dei Rifiuti Urbani" del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2017;
- VISTA** la nota 5709 del 9/2/17 del Servizio 5 del Dipartimento di richiesta riproduzione delle economie dell'anno 2016;
- VISTO** il decreto n. 534 del 31/3/17 del Dipartimento bilancio e tesoro – Ragioneria centrale della Regione;
- VISTA** la Legge 29 marzo 2017, n. 5. Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017;

#### DECRETA

##### Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

##### Art. 2

Nell'ambito del "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Modalità di attuazione del meccanismo collegato agli Obiettivi di Servizio", è disposto il finanziamento della somma di € 739.554,54 (euro settecentotrentanovemilacinquecentocinquantaquattro/54) a valere sul capitolo 642448 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti "Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013 Obiettivi di servizio –



Gestione dei Rifiuti Urbani” del Bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2017, a favore del Comune di Rosolini per il “Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini”, per un importo totale di € 739.554,54 (euro settecentotrentanovemilacinquecentocinquantaquattro/54) come da quadro economico che segue:

A)	Lavori		
	1 Importo complessivo dei lavori	€	442.428,22
	2 Oneri diretti della sicurezza non soggetti a ribasso		
		€	10.023,67
	3 Oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso		
		€	308,40
	4 Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		
		€	432.096,15
	<b>5 Totale lavori</b>	<b>€</b>	<b>442.428,22</b>
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	1 Spese tecniche di progettazione, RUP e collaborazione, 2%	€	8.848,56
	2 Spese tecniche di revisione del progetto	€	19.900,00
	3 Spese tecniche per la relazione geologica	€	9.000,00
	4 Spese tecniche per coordinamento sicurezza progettazione	€	2.590,50
	5 Spese tecniche per D.LL., contabilità, CRE, liquidazione	€	18.522,00
	6 Spese tecniche sicurezza esecuzione	€	6.476,22
	7 Collaudo statico	€	6.655,44
	8 Attrezzature per la RD	€	109.000,00
	9 IVA 10% sui lavori	€	44.242,82
	10 IVA 22% sulle attrezzature	€	23.980,00
	11 IVA 22% e cassa professionale al 4% sulle spese tecniche	€	17.914,00
	12 Spese per pubblicità	€	6.000,00
	13 Imprevisti 5%	€	22.121,41
	14 Spese per conferimento in discarica	€	1.875,36
	<b>15 Totale somme a disposizione</b>	<b>€</b>	<b>297.126,32</b>
	<b>Importo complessivo dell'appalto</b>	<b>€</b>	<b>739.554,54</b>

## Art. 3

E' disposto l'impegno della soma complessiva di € 739.554,54 (euro settecentotrentanovemilacinquecentocinquantaquattro/54) a favore del Comune di Rosolini per la realizzazione del “Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini”, CUP J27H16000420002, a valere sul capitolo 642448 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti “Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013 Obiettivi di servizio – Gestione dei Rifiuti Urbani” del Bilancio della Regione

Siciliana per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 così articolato:

- Esercizio finanziario 2017: € 739.554,54
- Esercizio finanziario 2018: € 0

#### Art. 4

A seguito dell'espletamento delle procedure di gara di appalto relative ai lavori del "Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini", CUP J27H16000420002, si provvederà a rideterminare l'importo del finanziamento concesso. La quota relativa al ribasso d'asta costituirà economia di spesa non rientrante nella disponibilità dell'Amministrazione comunale.

#### Art. 5

E' fatto obbligo al Comune di Rosolini di accettare i contenuti del presente decreto tramite apposito Atto deliberativo di Giunta Municipale.

#### Art. 6

Saranno poste a carico del Comune di Rosolini tutte le spese non ammesse a finanziamento.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa si fa riferimento al DPR 3/10/2008, n. 196 pubblicato sulla GURI n. 294 del 17/12/2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione".

Tutte le spese a qualsiasi titolo connesse alla realizzazione del "Progetto per la realizzazione di un CCR nel Comune di Rosolini", di cui al presente decreto, non coperte dal relativo finanziamento, restano a carico del Comune di Rosolini.

#### Art. 7

Al pagamento delle somme si provvederà, a seguito di formale richiesta corredata della documentazione giustificativa, mediante emissione di mandati diretti in favore del Comune di Rosolini, codice fiscale 00056590896, con accredito presso la Tesoreria Unica regionale, che dovrà attenersi al rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'art. 6 della legge 217/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Le somme erogate dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla vigente normativa di settore. Non si procederà a nuovi accreditamenti se prima non saranno rendicontate le somme già erogate.

#### Art. 8

Il Comune di Rosolini dovrà garantire la completa esecuzione dei lavori e della fornitura oggetto del presente provvedimento entro il 31 dicembre 2018. Entro tale termine il Comune di Rosolini dovrà affidare ed ultimare i lavori e le forniture di che trattasi ed effettuare tutti i pagamenti ai relativi beneficiari, rimanendo intesi, che se a tale data i lavori e la fornitura non risultano ultimati, si provvederà alla revoca del finanziamento e alla restituzione delle somme, anche se spese, da parte del Comune. Ogni eventuale maggiore onere rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente,



resterà a carico del bilancio del Comune di Rosolini. Nessuna variazione al progetto finanziato potrà essere apportata senza la preventiva approvazione di questo Dipartimento.

#### Art. 9

Le verifiche ed i controlli che verranno effettuati dagli Organi preposti non esimerà il Comune di Rosolini dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e della fornitura.

#### Art. 10

Il Comune di Rosolini è tenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di pubbliche forniture ed affidamento di servizi sia nazionali che comunitarie. Le inosservanze e/o irregolarità rispetto all'applicazione della normativa nazionale e dei regolamenti comunitari di riferimento per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 costituiscono elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate ancorché spese.

#### Art. 11

L'Amministrazione appaltante è tenuta, altresì, ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate da questo Dipartimento, dall'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici e dagli Uffici di Controllo di 1° livello e dall'Ufficio Speciale Autorità di Audit e dagli Uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del programma.

#### Art. 12

E' fatto obbligo al Comune di Rosolini di attenersi a quanto previsto dal regolamento CE 1826/2006 sulle azioni informative e pubblicitarie a carico degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti da apporre sui luoghi degli interventi.

#### Art. 13

E' fatto obbligo al Comune di Rosolini di individuare il Responsabile Esterno dell'Operazione (REO) per la raccolta e l'immissione dei dati nel sistema di monitoraggio "Caronte". Il referente per l'applicativo "Caronte", nominato dal Comune, dovrà adempiere agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte".

#### Art. 14

Il Comune di Rosolini:

1. dovrà produrre la dichiarazione di presa conoscenza del D.Lgs 196/03 e del Regolamento CE n. 1828/2006 e la dichiarazione liberatoria in materia di protezione dei dati personali D.Lgs 196/03, entro 30 gg. dalla ricezione della presente, pena la revoca del finanziamento;
2. dovrà comunicare all'ufficio responsabile delle operazioni, ogni variazione progettuale indispensabile;
3. dovrà fornire ogni atto finalizzato alla rendicontazione della spesa;
4. dovrà consentire le ispezioni ed i controlli presso la propria sede;
5. accetta di venire incluso nell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni, delle operazioni e

dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni che sarà pubblicato in forma elettronica o in altra forma.

Art. 15

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare:

1. la normativa in materia di informazione e pubblicità, ed in particolare quanto sancito dagli artt. 8 e 9 del Regolamento CE 1828/2006;
2. conservare la documentazione in conformità con quanto previsto dell'art. 90 del regolamento CE n. 1083/2006 e dall'art. 19 del regolamento C.E. n. 1828/2006;
3. nominare un referente per il monitoraggio (R.E.O.), e darne comunicazione con lettera raccomandata all'Ufficio competente per le operazioni;
4. il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico che deve trasmettere con cadenza bimestrale all'Ufficio competente per le operazioni ed è responsabile della correttezza e completezza dei dati trasferiti ed è tenuto al rispetto della tempistica indicata nell'atto di concessione della delega amministrativa intersoggettiva, nonché delle procedure ivi definite;
5. presentare la documentazione di spesa in tempo utile per consentire la presentazione di almeno tre domande di pagamento all'anno, che verranno inviate alla Commissione Europea indicativamente entro il 30 giugno, 31 ottobre, 31 dicembre di ciascun anno;
6. rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
7. rispettare il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
8. utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
9. non alienare, cedere o modificare la destinazione d'uso del bene in ordine al quale il contributo è stato concesso per un periodo non inferiore ai 5 anni dal momento in cui l'intervento è stato completato;
10. comunicare tramite lettera raccomandata all'Ufficio competente per le operazioni (UCO), la rinuncia al contributo;
11. comunicare all'Ufficio competente per le operazioni le eventuali varianti al progetto originale unitamente all'atto di approvazione.

Art. 16

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed alla Corte dei Conti per la registrazione ed i visti di competenza.

Palermo, 11 APR. 2017

Il Dirigente del Servizio 5  
arch. Maria Santa Giunta

Il Funzionario direttivo  
ing. Vito Cangemi



Il Dirigente Generale  
Ing. Mario Pirillo